



IL NUOVO UMANESIMO E LA CHIESA

*Gli ecclesiastici hanno ignorato (e quindi rifiutato)
le richieste della Madonna di Fatima.*

All'inizio del XX secolo, la Chiesa si trovava davanti ad una prova veramente immane.

Come ci attesta la visione del Papa Leone XIII, **Satana ha chiesto e ottenuto da Dio un secolo per tentare la Chiesa in modo straordinario.**

Il **13 ottobre 1884** (lo stesso giorno del grande miracolo del sole di Fatima) **Papa Leone XIII ebbe una visione orribile.** Dopo aver celebrato l'Eucaristia, si stava consultando con i suoi cardinali su alcuni temi nella cappella privata del Vaticano quando all'improvviso si fermò ai piedi dell'altare e rimase immerso in una realtà che solo lui riusciva a vedere. Sul suo volto si leggeva l'orrore. Impallidì. Aveva visto qualcosa di molto duro. Improvvisamente si riprese, alzò la mano come a salutare e se ne andò nel suo studio privato. Lo seguirono e gli chiesero: "*Cosa succede a Sua Santità? Si sente male?*"

Rispose: "*Oh, che immagini terribili mi è stato permesso di vedere e ascoltare!*", e si chiuse nel suo ufficio.

Cosa aveva visto Leone XIII? "*Ho visto i demoni e ho sentito i loro bisbigli, le loro blasfemie, le loro denigrazioni. Ho sentito la voce raccapricciante di Satana sfidare Dio, dicendo che poteva distruggere la Chiesa e portare tutto il mondo all'inferno se gli dava abbastanza tempo e*

potere. *Satana ha chiesto a Dio il permesso di avere cento anni per influenzare il mondo come mai era riuscito a fare prima*".

Anche Leone XIII capiva che se il demonio non fosse riuscito a realizzare il suo proposito nel tempo permesso avrebbe subito una sconfitta umiliante. **Il Pontefice vide San Michele Arcangelo apparire e gettare Satana e le sue legioni nell'abisso dell'inferno.**

Mezz'ora dopo chiamò il segretario della Congregazione dei Riti e gli consegnò un foglio, ordinandogli di inviarlo a tutti i vescovi del mondo indicando che la preghiera che conteneva, **la famosa preghiera a San Michele Arcangelo, doveva essere recitata dopo ogni Messa.**

Quella preghiera, che costituiva una grande baluardo contro le insidie del demonio, è stata sempre recitata dopo la Messa **fino al Concilio Vaticano II** (guarda caso!) per essere poi archiviata e dimenticata.

La Madonna sapeva che il flagello dell'ateismo teorico e pratico stava per abbattersi sull'umanità, preparato da ideologie avverse alla Chiesa (comunismo, liberalismo, positivismo ecc.), e nel 1917 a Fatima si è rivolta a tre umili pastorelli per far giungere i Suoi appelli ai vertici della Chiesa.

Ha sollecitato la **devozione al Suo Cuore Immacolato**, al quale ha chiesto di **consacrare la Russia** (centro di diffusione del comunismo), e la pratica dei **cinque primi sabati del mese**. In questo modo avrebbe potuto evitare al mondo una seconda guerra mondiale, di proporzioni molto più vaste e gravi della prima, che stava per finire.

Pur riconoscendo come autentiche le apparizioni di Fatima, **gli ecclesiastici non hanno dato sufficiente importanza alle richieste della Madonna.** Perciò, puntualmente, **é scoppiata la seconda guerra mondiale che ha provocato nel complesso non meno di 50 milioni di morti sui diversi fronti.**

Persa questa grande occasione, **le richieste della Madonna restavano ancora valide**, come ha confermato suor Lucia di Fatima che ha continuato ad insistere per la **Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria**, per la **pratica dei cinque primi sabati del mese** e per la **divulgazione della terza parte del segreto di Fatima che doveva essere fatta entro il 1960.**

I Papi hanno continuato ad essere titubanti, se non addirittura contrari: hanno rifiutato di conoscere la terza parte del segreto (di cui possedevano l'originale), ovvero, pur conoscendola, non hanno voluto pubblicarla.

Addirittura, **il Papa Giovanni XXIII ha archiviato con disprezzo la lettera di suor Lucia contenente il segreto e si è buttato a capofitto nel Concilio Vaticano II, che doveva far dimenticare le fosche previsioni di Fatima.**

L'11 ottobre 1962, nell'allocuzione di apertura del Concilio Vaticano II, intitolata (per amara ironia) "*Gaudet Mater Ecclesia*", riferendosi ai tre pastorelli di Fatima, il Pontefice ha proclamato ufficialmente: "*A noi sembra di dover dissentire da codesti profeti di sventura, che annunziano eventi sempre infausti, quasi che incombesse la fine del mondo*".

***"Maledetto l'uomo che confida nell'uomo,
che pone nella carne il suo sostegno
e il cui cuore si allontana dal Signore"
(Ger 17,5).***

La scelta operata da Giovanni XXIII è stata quella di "**confidare nell'uomo**", invece di "**confidare in Dio**", che aveva affidato alla Madonna il compito di salvarci dai gravissimi attacchi di Satana.

Per Papa Roncalli "**confidare nell'uomo**" significava "**confidare in una Chiesa capace di cavarsela da sola**", senza l'aiuto dello Spirito Santo portato da Maria Santissima.

Ma che cosa può fare la Chiesa da sola se non si mantiene costantemente unita a Dio e se non obbedisce alla Sua Volontà?

Giovanni XXIII ha profetizzato una nuova "primavera dello Spirito**", ... mentre **la Madonna parlava di castighi incombenti**.**

Ha creduto nella "perenne giovinezza della Chiesa**", che "**sa adeguarsi ai tempi nuovi, adattando l'annuncio evangelico alle mutate circostanze della vita**", e **non ha creduto all'incombenza di gravissimi pericoli (in particolare **la grande apostasia e la manifestazione dell'Anticristo****).**

I risultati di questo **ingiustificabile e sacrilego abuso di potere da parte di molti ecclesiastici si vedono chiaramente, soprattutto ai nostri giorni, nello sfascio delle coscienze, nella perdita della fede, nel venir meno del senso del peccato, nel raffreddamento generale dell'amore!**

Sarebbe bastato seguire gli accorati appelli della Madonna, coinvolgere tutta la cristianità in un grande impegno di preghiera e di penitenza, promuovere le care devozioni al Sacro Cuore di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria e lasciarsi condurre dallo Spirito Santo.

Ma gli ecclesiastici hanno creduto in se stessi, hanno anteposto la propria volontà umana alla Volontà Divina!

Di conseguenza, la Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria è stata fatta validamente soltanto il 25 marzo 1984 (con 55 anni di ritardo rispetto alla richiesta della Madonna, comunicata a suor Lucia il 13 giugno 1929) e la pubblicazione della terza parte del segreto di Fatima è avvenuta soltanto nel giugno 2000 (con 40 anni di ritardo rispetto alla richiesta della Madonna, che aveva detto di farla entro il 1960).

Queste gravissime negligenze di diversi Papi, che non hanno voluto adempiere nei tempi stabiliti le richieste della Madonna, hanno impedito a Dio di concedere ai Suoi figli la protezione di Maria Santissima durante il secolo di Satana (che non si è ancora concluso).

Gli ecclesiastici hanno aperto le porte all'Anticristo

Mettendo da parte la Madonna e rifiutando i Suoi doni, gli ecclesiastici hanno aperto le porte al demonio.

Gesù ha detto: “*Chi non è con Me è contro di Me*” (Mt 12,30).

E lo stesso vale per Maria Santissima, la Madre di Dio, la Sposa dello Spirito Santo, la Mediatrix di tutte le grazie!

Possiamo dire che, a partire dal Concilio Vaticano II, la Chiesa è stata sottoposta all'azione forte e penetrante dell'Anticristo, che ha portato al suo interno la grande apostasia, la falsa dottrina dell'apertura al mondo moderno, alle altre religioni e, soprattutto, alla Massoneria, che è riuscita finalmente ad avere un Papa ed una Gerarchia ecclesiastica come voleva lei.

In questo modo è nata una “falsa chiesa” che, servendosi della Gerarchia, si oppone alla “Vera Chiesa”.

La “falsa chiesa”, mettendo da parte la propria missione di testimone e garante della Verità assoluta, invece di essere nel mondo “**segno di contraddizione**” è divenuta “**segno di compromesso**” con tutte le ideologie e le religioni, con tutte le organizzazioni nazionali e internazionali, anche se dominate da principi anticristiani (e, in particolare, massonici).

La “falsa chiesa” è quella che detiene il potere, mentre la “Vera Chiesa” è in minoranza.

I veri credenti sono rimasti pochi, per non dire pochissimi!

La pazienza di Dio è arrivata a limiti invalicabili!

Sta per scatenarsi l’ira di Dio contro la falsa chiesa che (soprattutto nella sua struttura gerarchica) non è stata fedele alla sua missione di evangelizzazione ed apostolato nel mondo, che doveva svolgersi nella povertà, nell’umiltà e nella carità.

“Uscite, popolo Mio, da Babilonia per non associarvi ai suoi peccati e non ricevere parte dei suoi flagelli”

(Ap 18,4)

Il Capitolo 17 dell’Apocalisse di San Giovanni ci parla della **distruzione di Babilonia, la grande.**

L’Angelo rivela all’apostolo l’identità della bestia scarlatta, coperta di nomi blasfemi, con sette teste e dieci corna, su cui siede la donna ammantata di porpora e di scarlatto, la grande prostituta.

L’Angelo spiega che le sette teste della bestia sono i sette colli su cui è seduta la donna.

Quindi la bestia rappresenta la città di Roma. Di essa l’Angelo dice “*che era ma non è più, salirà dall’abisso ma per andare in perdizione*”, perché è imminente il suo castigo, dopo il quale essa “*non è più*”.

Nel giudizio finale, poi, la cosiddetta “città eterna” “salirà dall’abisso, ma per andare in perdizione”: sarà trattata peggio di Corazin e di Cafarnao.

Se la bestia è la città di Roma, la donna che siede su di essa (la Grande Prostituta) è la falsa chiesa degli ultimi tempi.

Roma (cioè l’attuale sede della falsa chiesa), essendosi prostituita con tutti i re della terra (cioè col Comunismo, con la Massoneria, coi capi

delle altre religioni e coi governanti dei paesi anticristiani di tutto il mondo), non merita più di continuare ad essere il centro della Cristianità.

Ecco, allora, che l'Angelo si rivolge a tutto il popolo di Dio (Ap 18,4-8):
“Uscite, popolo Mio, da Babilonia per non associarvi ai suoi peccati e non ricevere parte dei suoi flagelli. Perché i suoi peccati si sono accumulati fino al cielo e Dio si è ricordato delle sue iniquità. Pagatela con la sua stessa moneta, retribuitele il doppio dei suoi misfatti. Versatele doppia misura nella coppa con cui mesceva. Tutto ciò che ha speso per la sua gloria e il suo lusso, restituiteglielo in tanto tormento e afflizione. Poiché diceva in cuor suo: “Io seggo regina, vedova non sono e lutto non vedrò”; per questo, in un solo giorno, verranno su di lei questi flagelli: morte, lutto e fame; sarà bruciata dal fuoco, poiché potente Signore è Dio che l’ha condannata”.

Ormai sono finiti i cento anni dell’assalto finale del demonio contro la Chiesa, di cui alla visione del Papa Leone XIII: essi sono iniziati presumibilmente con le apparizioni di Fatima e stanno per concludersi.

Sapendo che il tempo a sua disposizione sta per concludersi, Satana è diventato più rabbioso e devastante.

Ma coloro che costituiscono la Vera Chiesa (i “piccoli”, i “servi di Dio e figli devoti di Maria” e i “martiri degli ultimi tempi”) non devono preoccuparsi di nulla!

Dio è capace di fare risorgere la Chiesa più bella e più grande di prima!

Non più ricca di beni materiali, ma di virtù; non più superba, ma umile; non più attenta alla propria gloria, ma alla Gloria di Dio; non più dedita ai compromessi col mondo, ma alla difesa della Verità!

Finalmente, dopo la grande purificazione, si realizzerà il glorioso Canto del “Magnificat”: “(Dio) ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi ...” (Lc 1,52-53).

Questa è la situazione che si presenta oggi, all'inizio del terzo millennio, ignorata e occultata con la massima attenzione dai "nuovi farisei", dai capi della religione, dai dottori della legge.

Il nuovo umanesimo e la Chiesa

Da sempre l'uomo confida più in se stesso che in Dio. Fin dal peccato originale, l'uomo crede nelle proprie forze, si ritiene arbitro del suo destino, antepone la propria libertà alla legge di Dio.

Se guardiamo a questi ultimi duemila anni, brevi sono stati i periodi in cui gli uomini hanno avuto vera fede in Dio. Eppure, come nel miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, Dio si è servito di pochi uomini, ma fedeli, per cambiare il mondo. Senza l'aiuto della Grazia di Dio, il Cristianesimo non avrebbe potuto diffondersi fra i popoli con tanta rapidità e vastità.

Ma la tentazione di fare da solo e di compiacersi di se stesso ha sempre istigato l'uomo a fare a meno di Dio: questo spirito di autosufficienza è alla base dell'umanesimo, del rinascimento, dell'illuminismo, dell'idealismo, del positivismo, di tutti i sistemi economici che si sono alternati nella storia, dal feudalesimo, al liberismo, al collettivismo.

La vanagloria umana rappresentata dalla mitica **Torre di Babele** si manifesta ancora oggi nei **grattacieli delle grandi metropoli**: da sempre l'uomo vorrebbe raggiungere il cielo con le sue forze ...
Ma poi, ad un certo punto, crolla a terra e si accorge ... di essere polvere!

Ecco la fine dell'uomo moderno, nel quale s'impersona l'uomo iniquo, l'Anticristo, che tenterà di elevarsi fino al cielo, ma verrà distrutto e abbattuto a terra dal Signore Gesù "col soffio della Sua bocca" (come ci ricorda Paolo nella seconda lettera ai Tessalonicesi - 2 Ts 2,8 -).

Ma questa desolazione non continuerà ancora per molto!

Dopo il Grande Castigo, "i miti erediteranno la terra" (Mt 5,5).

Coloro che rimarranno in vita saranno veri figli di Dio e praticheranno le virtù dell'umiltà e della carità.

La Chiesa, dopo aver superato una prova “indimenticabile”, capirà di essere chiamata alla più elevata santità e non commetterà più le colpe che hanno contraddistinto i primi duemila anni di Cristianesimo.

Quando il demonio sarà incatenato nell’abisso, **lo Spirito Santo condurrà finalmente l’umanità alla Verità tutta intera** e la Chiesa non si porrà più come filtro fra l’uomo e Dio, come ostacolo alla Verità.

Durante il lungo Regno di Pace, che Gesù instaurerà sulla terra, la Chiesa diventerà sempre più splendente, non più di lusso, ma di virtù, finché dal Cielo scenderà sulla terra la Gerusalemme Celeste.

Meglio obbedire a Dio, piuttosto che agli uomini!
(At 4,19)

Pietro e Giovanni, davanti al sinedrio che imponeva loro di astenersi dal parlare e insegnare nel nome di Gesù, replicarono: **“Se sia giusto innanzi a Dio obbedire a voi più che a Lui, giudicatelo voi stessi”** (At 4,19).

OGGI I VERI SERVI DI DIO SI TROVANO NELLA STESSA CONDIZIONE DI PIETRO E GIOVANNI DAVANTI AL SINEDRIO.

Dai vertici della Chiesa oggi ci giungono tante encicliche, esortazioni, lettere apostoliche ... libri (una volta i Pontefici non scrivevano libri, ma si limitavano al puro Magistero papale) che cercano di indurre i Veri Cristiani ad interpretare le Sacre Scritture in modo più elastico, possibilista, meno rigido e meno conforme alla tradizione millenaria della Chiesa.

Ci si domanda: “Ma è possibile che lo stesso Papa si metta a braccetto coi rappresentanti delle altre religioni? che estenda la misericordia divina ai non credenti e ai peccatori che non si pentono dei loro peccati? che conceda la Santa Comunione a chi si trova in condizione di peccato mortale? che apra a nuove forme di liturgia che rischiano di abolire il Santo Sacrificio?”

Eppure Gesù ha chiesto a Pietro per ben tre volte se Lo amava più degli altri apostoli!

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "*Simone di Giovanni, Mi vuoi bene tu più di costoro?* ". Gli rispose: "*Certo, Signore, Tu lo sai che Ti voglio bene*". Gli disse: "*Pasci i Miei agnelli*". Gli disse di nuovo: "*Simone di Giovanni, Mi vuoi bene?* ". Gli rispose: "*Certo, Signore, Tu lo sai che Ti voglio bene*". Gli disse: "*Pasci le Mie pecorelle*". Gli disse per la terza volta: "*Simone di Giovanni, Mi vuoi bene?* ". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: *Mi vuoi bene?* e gli disse: "*Signore, Tu sai tutto; Tu sai che Ti voglio bene*". Gli rispose Gesù: "*Pasci le Mie pecorelle*" (Gv 21,15-17).

E' questo il dramma dei Veri Cristiani di oggi: non sanno più a chi obbedire! Sono come pecore che non sentono più riecheggiare nella Chiesa la voce del Vero Pastore!

E' veramente uno scandalo! E lo scandalo non viene dal mondo, ma dall'interno della Chiesa!

OGGI DIO SOTTOPONE I SUOI PICCOLI FIGLI ALLA STESSA PROVA DI SAN MICHELE ARCANGELO E DEGLI ALTRI ANGELI FEDELI.

DAVANTI A UNA FALSA CHIESA CHE SI È RIBELLATA A DIO, FINO AL SUO STESSO VERTICE, GLI UMILI SONO CHIAMATI AD UNA GRANDE SFIDA! QUELLA DI RIMANERE FEDELI AL LORO PADRE CREATORE, AL SUO FIGLIO REDENTORE E ALLO SPIRITO SANTO AMORE!

PERCIÒ ESSI RIPETONO IL GRIDO DELL'ARCANGELO MICHELE: "CHI È COME DIO?"

A CAPO DELLA CHIESA RIBELLE SI È MESSO IL DEMONIO CHE HA ASSUNTO L'ASPETTO DELL'ANTICRISTO, UOMO FRA GLI UOMINI, ECCLESIASTICO FRA GLI ECCLESIASTICI!

L'ANTICRISTO CI INVITA A DISOBBEDIRE A DIO, AD AMARE IL MONDO, LA RICCHEZZA, IL POTERE!

È FACILE PER LUI CONQUISTARE SEGUACI IN UN MONDO CHE ORMAI HA PERSO LA FEDE IN DIO!

EPPURE, QUEI POCHI CHE RESTERANNO FEDELI A DIO, NONOSTANTE TUTTE LE MINACCE E LE VIOLENZE DEL DEMONIO, AVRANNO IL POTERE, CONCESSO LORO DA DIO, DI VINCERE L'ANTICRISTO E DI CACCIARLO NELL'INFERNO!

CON L'AIUTO DI SAN MICHELE ARCANGELO E DELLA MADONNA, CHE È SEMPRE VITTORIOSA SUL MALE, CIÒ SARÀ POSSIBILE!

MA GLI ECCLESIASTICI, CHE SI SONO ALLEATI CON L'ANTICRISTO E HANNO TRADITO LA LORO ECCELSA VOCAZIONE, SARANNO STERMINATI!

A NULLA SERVIRANNO I LORO TITOLI, A NULLA SERVIRANNO I LORO PARAMENTI, A NULLA SERVIRÀ IL POSTO DA LORO OCCUPATO NELLA GERARCHIA, QUANDO DOVRANNO RISPONDERE A DIO DELLE LORO GRAVISSIME COLPE!

PROPRIO LORO NON HANNO ACCETTATO LA MISERICORDIA DI DIO CHE PREDILIGE I PICCOLI E GLI UMILI!

PROPRIO LORO NON HANNO ACCETTATO LA REGINA E MADRE DELLA CHIESA, CHE ERA VENUTA A CHIAMARLI AD UNA GRANDE MOBILITAZIONE CONTRO IL DEMONIO!

CHI NON SI PENTIRÀ AVRÀ LA STESSA SORTE DELL'ANTICRISTO: LA DANNAZIONE ETERNA!